



COPIA

# COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 29/04/2010

PROT. N. \_\_\_\_\_

CODICE ENTE 10873

### OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2010/2012

L' anno duemiladieci addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GIAVAZZI MARCO	Sindaco	Presente
ROSSETTI DANTE	Consigliere	Presente
SAVOIA ROBERTO	Consigliere	Presente
MARETTI SILVIA FEDERICA	Consigliere	Presente
PASOTTI NICOLA	Consigliere	Presente
FURGIERI LINO	Consigliere	Presente
ZAVATTINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
SBARDELLATI MARCO	Consigliere	Presente
LUPPI MATTEO	Consigliere	Presente
MORANDI ILARIA	Consigliere	Presente
MINELLI KRISTIAN	Consigliere	Presente
PICCAGLI LUIGI	Consigliere	Presente
SCALVINONI VALERIO	Consigliere	Presente
PINCELLA STEFANIA	Consigliere	Presente
BINA ALESSANDRO	Consigliere	Presente
CORAINI CRISTIAN	Consigliere	Presente
ZUCCA TIZIANA	Consigliere	Presente

Presenti n. 17 Assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale MAGALINI DR. RENATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GIAVAZZI MARCO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Ci dà un commento tecnico la nostra dirigente responsabile Loretta Pinotti.

Seguono gli interventi di seguito riportati:

**PINOTTI RAG. LORETTA (RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO) -**

La predisposizione del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 è stata effettuata tenendo conto dei limiti imposti su diversi fronti dalla normativa statale ed in particolare: blocco degli aumenti di tutti i tributi locali, ad eccezione della tariffa di igiene ambientale, fino all'attuazione del federalismo fiscale; riduzione della spesa del personale, sia in termini assoluti rispetto all'anno precedente sia in rapporto percentuale alla spesa corrente; patto di stabilità interno, con forte penalizzazione per il Comune di San Benedetto, che si trova nella difficile condizione di non aver rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2007 e di aver avuto per quell'anno un saldo di competenza mista negativo. Si ricorda che il patto di stabilità del 2007 non è stato rispettato perché gli enti cofinanziatori di opere concluse alla data del 31/12/2007 hanno erogato la parte di loro competenza solo nei primi mesi del 2008.

Le opere finanziate dalla Regione, per la quale non sono arrivati i contributi, sono state l'adeguamento dell'ex infermeria monastica per centonovantaduemila euro, la sistemazione dello scantinato del monastero per dodicimila e novecentottantasette euro, il ripristino dell'argine golenale per duecentoventiquattromila tre e diciassette, edilizia residenziale pubblica per duecentoventinovemila e seicentoquarantanove.

Poi c'erano delle opere anche cofinanziate dalla Provincia, che il Comune di San Benedetto ha pagato, ma la Provincia non ha erogato le relative somme: lavori all'ex infermeria monastica per novantaseimila e ottocentodieci euro; incarichi professionali per la progettazione delle opere rientranti nell'accordo di programma per centoseimila e ottocentottantasette euro; la riqualificazione delle piazze Teofilo Folengo e Matilde di Canossa per centotrentacinquemila euro. Relativamente ai tributi locali, con la delibera del Consiglio di approvazione del bilancio, si confermano le aliquote e le agevolazioni già deliberate per l'anno 2009. Abbiamo l'addizionale comunale IRPEF allo zero e sessantadue per cento, con fascia di esenzione per i redditi inferiori ai dodicimila euro; per l'ICI abbiamo l'aliquota prima casa al cinque per mille e altri immobili al sette per mille. Si ricorda che dal 2008 è stata esentata dal pagamento dell'ICI l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e quelle assimilate del regolamento comunale alla data del 29 maggio 2008, ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9, cioè le abitazioni di lusso.

L'attività ICI prevede di introitare un milione e trecentomila euro, derivanti da attività ordinarie, cioè i versamenti volontari dei contribuenti, per novecentonovantottomila euro, maggior gettito ICI da fabbricati ex rurali ventimila euro, ruoli coattivi per somme non pagate regolarmente accertate per centoventiduemila euro e accertamenti sull'annualità 2009 per centosessantamila euro.

Rispetto al 2009 si prevede una minor entrata di centododicimilacentove euro, dovuta agli accertamenti eseguiti sull'anno 2009 per l'annualità 2007-2008. Nel 2010 resta da accertare solo l'annualità 2009.

Compartecipazione IRPEF. L'aliquota di compartecipazione è allo zero settantacinque per cento.

Per quanto riguarda le tariffe, sono rimaste invariate rispetto al 2009, ad eccezione della casa di riposo, dove ci sono stati degli aumenti. Per quanto riguarda gli ospiti non autosufficienti parziali, c'era una tariffa in vigore di quarantuno e ventiquattro, adesso si passa a quarantatre euro per quelli residenti a San Benedetto; per quelli provenienti da altri Comuni la tariffa passa a quarantaquattro euro. Per gli ospiti non autosufficienti totali, sempre provenienti da San Benedetto, si passa dai quarantatre e sessantanove ai quarantacinque; per quelli provenienti da altri Comuni, quarantasei euro.

I trasferimenti correnti dello Stato ordinari sono stati calcolati considerando l'attribuzione a saldo degli importi certificati per mancato gettito ICI prima casa relativamente all'annualità 2008-2009, complessivamente novantatremilaseicento euro, e sono state previste le decurtazioni stabilite dalla legge finanziaria.

Per i trasferimenti finalizzati all'ammortamento dei mutui si prevede una riduzione di millesessantasette euro per il 2010, ventunmilaottocentottantanove per il 2011 e trentaduemila e novecentottantanove per il 2012.

I trasferimenti regionali per la casa di riposo li abbiamo confermati negli importi definitivamente accertati per il 2009.

Per quanto riguarda il personale, il Comune di San Benedetto nel 2009 ha rispettato il patto di stabilità e per l'anno 2010 ha previsto l'assunzione di un bibliotecario a decorrere dal primo luglio 2010.

Patto di stabilità. Ai fini del patto di stabilità le norme prevedono che si debba calcolare il saldo finanziario di competenza mista. La base di calcolo è l'esercizio finanziario 2007. Considerando che nell'anno finanziario 2007 noi abbiamo avuto un saldo negativo e non abbiamo rispettato il patto di stabilità, i nostri obiettivi di miglioramento sono del centodieci per cento per il 2010, del centottanta per cento per il 2011, per il 2012 non è stato previsto nulla, non c'è normativa in essere e viene pertanto confermato l'obiettivo del 2011, quindi miglioramento del centottanta per cento.

Con l'approvazione della legge 26 marzo 2010, numero 42, è stato risposto che nel calcolo delle somme del patto di stabilità le quote finanziate direttamente o indirettamente dall'Unione Europea vengono escluse dal patto. Pertanto vengono escluse solo le quote finanziate a fondo perduto. Le quote rimborso invece restano all'interno del patto di stabilità. Quindi i nostri obiettivi finanziari sono: per l'anno 2010 più duecentomilaquattrocentotto e ventidue anni; per il 2011 un milione e seicentotremila e duecentosessantacinque e settantotto; per l'anno 2012 un saldo finanziario di un milione seicentotremila e duecentosessantacinque e settantotto. L'obiettivo per il 2010 comporta complessivamente una differenza rispetto al bilancio 2009 di un miglioramento di ottocentoseptantaduemila e seicentocinquantotto e quarantuno. Infatti nel 2009 avevamo un obiettivo di meno seicentoseptantadue due e cinquanta, nel 2010 dobbiamo andare in positivo di duecentomila e quattrocentotto e ventidue. Questo miglioramento può essere realizzato solo attraverso l'alienazione del patrimonio immobiliare oppure con riduzioni di spesa attraverso la dismissione di servizi. Si ricorda che vige il blocco degli aumenti di imposte e di tasse. La scelta dell'amministrazione è stata quella di procedere all'individuazione del patrimonio immobiliare da cedere per rispettare gli obiettivi.

Per l'anno 2010 sono previste alienazioni di aree per cinquecentottomila e novecentoquaranta euro, per l'anno 2011 è prevista la vendita dell'area del campo sportivo per due milioni e duecentomila e dell'edificio di via Circonvallazione per duecentosessantamila, per l'anno 2012 è prevista la vendita della casa di riposo per quattro milioni e settantanovemila e sei e ottanta. I relativi proventi saranno utili come cassa ai fini del patto di stabilità per poter realizzare parte degli investimenti già finanziati e gli altri in programmazione. La destinazione invece dei proventi competenza sarà destinato all'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento, con consistenti benefici sulla spesa corrente. Per l'anno 2011 potremo beneficiare di quarantanovemila e cinquecentonove euro e per il 2012 di trecentoseimila e quattrocentonovanta e undici.

Si fa presente che i residui passivi relativi alle spese in conto capitale, vale a dire opere già finanziate in esercizi precedenti, ammontano a tre milioni e ottocentoquarantanovemila e seicentosessantotto virgola dieci. Nel 2009 sono stati pagati investimenti per due milioni e duecentoventidue e cinquecentotrentuno e zero quattro.

La previsione di pagamenti che abbiamo fatto, allegata al bilancio, sulle opere già finanziate e di quelle inserite nel 2010 è di due milioni e ottantamila, a fronte di entrate di cassa del titolo IV di un milione e cinquecentottantasettemila e cinquecentoquarantaquattro e diciannove, pari a tutti i residui attivi da introitare oltre alle entrate del 2010 per alienazioni, diritto di superficie, oneri di urbanizzazione e contributi.

Il patto limita fortemente le spese di investimento finanziate con mutuo con avanzo di amministrazione. Infatti è possibile inserire le spese come stanziamenti, ma poi non è possibile effettuare i pagamenti.

Il bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 rispettano gli obiettivi di miglioramento stabiliti dalla legge finanziaria. Infatti abbiamo un saldo finanziario per il 2010 di duecentotremila e cinquecentocinquantatre e trentotto, per il 2011 un saldo finanziario positivo di un milione e

seicentotremila e settecentonovantotto, per il 2012 un saldo finanziario positivo di un milione e seicentotremila e trecentoventisei.

Per quanto riguarda la spesa corrente, le scelte gestionali sono state le seguenti: inserimento della spesa media di circa centottantacinque euro annuali per dipendente per pagare le indennità di vacanza contrattuale, la spesa complessiva è di diecimila e duecentottantadue; l'assunzione di un bibliotecario di ruolo a decorrere dall'1/07/2010; l'accantonamento dei fondi per il rinnovo del contratto di lavoro 2010-2011 nel fondo di riserva. Inoltre è stata fatta la verifica della spesa corrente con riduzione dei costi. In particolare la spesa corrente è stata contenuta, dove possibile, nel limite dell'importo impegnato nell'anno 2009.

È stata disposta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione rifiuti 2009, destinandolo al potenziamento del servizio, sempre nel piano finanziario rifiuti, per cinquemila quattro e cinquantuno e ottantuno.

Per i servizi ai minori è prevista una spesa di centodiciassettemila euro. Per la casa di riposo è previsto un aumento di spesa di settantaseimila e duecentoquarantadue rispetto agli stanziamenti del 2009. La casa di riposo attualmente è gestita direttamente dal Comune per i due nuclei del primo e del secondo piano. A seguito di gare i servizi ausiliari del piano terra, il servizio infermieristico, il servizio di pulizie e il servizio di lavanderia sono stati aggiudicati alla ditta Sanitat servizi sociali di Mantova, per il periodo 01/04/2010-31/12/2012.

Per quanto riguarda i mutui, si rileva una maggior spesa di dodicimila e seicentotrentotto e settantaquattro per mutui assunti nel 2009. Avevamo l'allestimento del museo per cinquantottomila euro e l'ampliamento dell'asilo nido per centodiecimila euro.

Il bilancio di previsione relativo all'anno finanziario 2010 ammonta a complessivi diciotto milioni cinquecentoquarantaquattro e duecentododici e quarantasette. Abbiamo entrate tributarie per due milioni e novecentottantatre e tre e diciassette, contributi dallo Stato, Regioni, Province ed altri enti pubblici per due milioni e seicentotrentasette e zero quarantacinque, entrate extratributarie per due milioni e seicentocinque e due e diciassette, alienazioni e trasferimenti di capitale per quattro milioni e centodiciassette quattro e ottanta e trentacinque, entrate derivanti da cessioni di prestiti per quattro milioni e settecentocinque tre e cinquantanove e trentuno, partite di giro per un milione tre e settanta, avanzo presunto 2009 applicato al bilancio 2010 centoventicinque sette e novantatre e ottantuno.

Le spese sono suddivise in spese correnti per sette milioni nove e settantuno e settantanove e ottantuno, spese in conto capitale per sette milioni sette e novantatre cinque novanta e sessantasei, rimborso di prestiti per un milione quattrocento e otto e trentadue, partite di giro per un milione e trecentosettantamila.

La spesa corrente, prevista in sette milioni nove e settantuno sette e ottantanove e ottantuno, è ripartita in base seguenti interventi: per il personale un milione novecentododici e seicentotre, per l'acquisto di beni di consumo e materie prime trecentodiecimila due e ottantaquattro, prestazioni di servizi quattro milioni settecentosettantanove otto e novanta, per trasferimenti correnti cinquecentoquarantatre e centosettantaquattro, per interessi passivi e oneri finanziari duecentosessantuno due e diciassette, per imposte e tasse centodue e centodieci, per oneri straordinario trentaquattromila euro, per fondo svalutazione e crediti duemila, per fondo di riserva ventiseimila cinquecentoundici e ottantuno.

La spesa per rimborso quota capitale di mutui in ammortamento è di trecentottantatremila e quattrocentotrentacinque.

La spesa in conto capitale per l'anno 2010 è di complessivi sette milioni settecentonovantatre cinque e novanta e sessantasei e riguarda soprattutto le opere inserite nel piano delle opere pubbliche di cui si è parlato prima.

Inoltre abbiamo l'acquisto di attrezzature informatiche per dodicimila e duecentottantotto, incarichi esterni dell'ufficio tecnico per undicimila e centosettantotto, acquisto di arredi e attrezzature per museo per diecimila euro, allestimento della galleria-teatro popolare di figura per dodicimila euro, acquisto area campo sportivo per cinquecentomila euro, manutenzione straordinaria strade e abbattimento barriere architettoniche per quarantaduemilacinquecento euro, cofinanziamento della strada di collegamento Poggiorusco-Pegognaga per quattrocentomila euro, finanziato per centomila euro con avanzo presunto di amministrazione 2009 e trecentomila euro con mutuo, completamento impianto di videosorveglianza per novemila euro, acquisizione aree standard per quarantaseimila euro, acquisto fuori strada per servizio protezione civile per quarantuno e

settecentodieci, manutenzione straordinaria case di riposo e nuovo spogliatoio per il personale per trentacinquemila euro, acquisto arredi e attrezzature per la casa di riposo per cinquemila euro.

### **GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Ringraziamo Loretta per il resoconto che ha fatto. Prima di dare lettera a quello che ho scritto in base alla presentazione del nostro bilancio, volevo ricordarci, meglio, volevo dirvi che è stato raggiunto l'accordo, ho qua il verbale di accordo per quanto riguarda l'accordo, appunto, con le sigle le organizzazioni sindacali, CGIL, CISL, UIL, pensionati della SPI, CGIL-FNP, UIL-ILP e rappresentanti che sono... dopo c'è il nominativo dei rappresentanti. Adesso faccio un po' un sunto, diciamo, del documento, in cui è stata fatta un'analisi del momento che stiamo vivendo. L'analisi si è concentrata essenzialmente sugli effetti che la crisi economica in atto provoca sul tessuto produttivo del territorio, sulle famiglie e sugli effetti negativi che la crisi ha sull'occupazione nell'ambito sociale.

Per quanto riguarda la crisi, la fase di riorganizzazione e ristrutturazione produttiva delle aziende è in corso. Il dato economico generale riguarda la produzione manifatturiera e l'occupazione. Ci diranno che i prossimi mesi si raggiungerà la punta più alta della disoccupazione.

Passando i passaggi più importanti da sottolineare, si fa presente come sarà ancora più importante concertare gli interventi in ambito distrettuale e territoriale, per non lasciare soli i singoli Comuni a gestire una situazione che si fa di giorno in giorno sempre più pesante.

La predisposizione del bilancio di previsione si colloca in una situazione di difficoltà per quanto riguarda le entrate del Comune, in parte dovuta alla crisi economica e in parte alle incertezze per quanto riguarda i trasferimenti del Governo e i tagli ai fondi per il sociale.

Inutile il rispetto del patto stabilità, che ha messo in ginocchio il Comune vincolando e limitando fortemente la possibilità di spesa, nonostante ci siano delle risorse accantonate.

Tutto questo premesso... dopo comunque se ne volete dare lettura, vi posso lasciare il documento, ed è agli atti ovviamente, protocollato da parte del Comune.

Le parti convengono quanto segue: l'impegno del Comune per l'anno 2010 per il sostentamento delle famiglie colpite dalla persistente crisi economica in modalità e risorse della stessa entità dell'anno 2009, pari a trentacinquemila euro, da mettere nel bilancio preventivo 2010. Il fondo sarà erogato sulla base di un regolamento già definito, utilizzando criteri di equità e misurando con la formula dell'ISE l'attualizzata effettiva modifica reddituale delle famiglie.

Nel corso dell'anno, nell'ambito della disponibilità dell'ente, il fondo per fronteggiare la crisi, le ricadute occupazionali e le difficoltà delle famiglie sarà adeguato alle necessità che si evidenzieranno.

Il Comune inoltre intende continuare a partecipare attivamente alla definizione dei bandi distrettuali, sia che riguardano l'erogazione di fondi distrettuali sia per favorire politiche attive per il lavoro, per la formazione e il reinserimento dei lavoratori disoccupati nel mondo del lavoro.

L'amministrazione comunale conviene di mantenere inalterato l'attuale standard qualitativo e quantitativo di tutti i servizi locali, di non modificare le tariffe, escluse solamente quelle delle RSA, come abbiamo visto, che hanno avuto un aumento molto simile a quello indicizzato dall'Istat, tasse e imposte, nonostante la forte riduzione delle risorse assegnate a livello regionale e nazionale. La tariffa rifiuti subirà il solo adeguamento di legge.

Per quanto riguarda i servizi essenziali agli anziani, il telesoccorso, i pasti a domicilio, il trasporto protetto, si concorda l'omogeneizzazione delle esenzioni dalla prima fascia ISE a seimilacinquecento euro, anche per i voucher pasti a domicilio.

Il Comune si rende disponibile a effettuare un incontro sindacale prima dell'approvazione del piano diritto allo studio per l'anno scolastico 2010-2011, per una valutazione condivisa delle fasce di compartecipazione delle famiglie per quanto riguarda in particolare le tariffe.

L'amministrazione infine per l'anno 2010 non è in grado di modificare la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF, che rimarrà fissata ai dodicimila euro attuali.

Questo è stato letto e sottoscritto da tutte le organizzazioni sindacali e dai rappresentanti dell'ente, che eravamo io, l'assessore Belladelli e l'assessore Spinardi.

Vorrei condividere con voi una presentazione che ho fatto di quello che accade quest'anno per il bilancio di previsione 2010.

Penso che dover illustrare il bilancio di previsione per l'anno 2010 sia sicuramente un atto che coinvolge da parte mia due sentimenti apparentemente contrapposti: l'ira e la soddisfazione.

Il primo sentimento è sicuramente l'ira, che insorge per i vincoli che ci sono stati imposti e che sono stati ben rappresentati dalla relazione tecnica, così esaustiva e doviziosamente formulata

dalla responsabile del settore economico finanziario, la ragioniera Loretta Pinotti. Infatti poter effettuare un bilancio di previsione sostenibile risulta impresa da far tremare i polsi quando le voci da applicare sono: blocco degli aumenti di tutti i tributi locali, riduzione della spesa del personale, forti penalizzazioni inferte dal patto di stabilità interno con un obiettivo di miglioramento del centodieci per cento, pari a un saldo finanziario di più duecentoventottomila zero e ottantatré virgola quaranta euro, vale a dire di dover ottenere un miglioramento rispetto al bilancio del 2009 di ottocentoseptantaduemila e seicentocinquantotto virgola quarantuno euro. Ancora, riduzione dei trasferimenti centrali. Solo questo per citare le voci più importanti.

Risulta infatti chiaro che, in base agli obiettivi sopra citati, l'applicazione pratica della normativa vigente risulta avere come unico fine progettuale l'ingessamento del nostro ente pubblico e il trasformare un bilancio di previsione in un atto di impotenza gestionale e politico-programmatica da parte del Sindaco e della Giunta.

Vorrei inoltre rimarcare l'equilibrio che abbiamo ugualmente ottenuto agendo sui costi di gestione. Sicuramente per il nostro ente la chiusura del bilancio di previsione per la spesa corrente è stato un processo difficile e travagliato, in quanto noi rispetto ad altri Comuni forniamo ai nostri concittadini molti servizi che esulano dai nostri compiti istituzionali primari di amministratori locali, ma che indubbiamente incidono notevolmente in fase di bilancio, quali le RSA, il nido, la piscina, gli spazi sportivi e tutto quello che sappiamo.

Infatti - e questo è un dato significativo - su una spesa corrente prevista di sette milioni novecentosettantunomila e settecentottantanove virgola ottantuno euro abbiamo visto che ben sei milioni seicentonovantaduemila quattrocentotre euro, vale a dire non il massimo, ma quasi il novanta per cento, sono destinati a cosa? A spese di personale per un milione novecentododicimila e seicentotre euro e a prestazioni di servizio per quattro milioni settecentosettantanovemila e ottocentonovanta euro. Questa la dice già lunga di per sé.

L'altro sentimento, se permettete, è la soddisfazione. Soddisfazione in quanto, nonostante tutte le difficoltà che - permettetemi di dirlo a questo punto, come tutti avete anche visto - sono addirittura ciclopiche da affrontare, siamo stati in grado di presentare un bilancio fortemente innovativo, di sostegno alle attività del nostro Comune e ai cittadini in difficoltà, che determinerà la prospettiva di un futuro costruttivo per la nostra comunità.

Stiamo rendendo sostenibili le strutture comunali che, alla luce dei nuovi costi di gestione e dell'aumento delle tariffe elettriche e di riscaldamento, sarebbero insostenibili nel medio periodo. Sto riferendomi ovviamente alle scuole, alla palestra, alla casa di riposo, al complesso monastico, alla sala polivalente, a tutta la piscina e a tutto quello che ci sta dietro.

Stiamo garantendo l'occupazione primaria direttamente, in quanto ricordiamo che il nostro ente risulta costituito con la prossima assunzione a tempo indeterminato della bibliotecaria di cinquantanove dipendenti a tempo indeterminato, garantendo direttamente a cinquantanove famiglie un reddito sicuro. Inoltre tramite i servizi esteriorizzati, quindi quella parte dei servizi delle RSA, il nido, la cucina, la biblioteca, il museo per quanto riguarda gli educatori didattici, forniamo l'opportunità di un lavoro ad altre quarantacinque persone, ponendoci come la prima attività produttiva e fornitrice di servizi del paese. Stiamo garantendo e proponendo sviluppo e supporto alle aziende già insediate nel nostro Comune, con la partecipazione e l'ottenimento dei finanziamenti tramite i bandi pubblico-privati, a cui abbiamo partecipato e che sono stati finanziati sia per le imprese artigianali che per il commercio.

Prevediamo nuove fonti di produzione di energia pulita, alternative nel nostro Comune, creando inoltre una nuova occupazione e addirittura la possibilità di un'alternativa produttiva per i nostri agricoltori, impianti fotovoltaici che non andranno ad occupare terreni vergini, ma saranno collocati sulle nostre strutture o su aree standard del Comune, determinando non solo l'abbattimento del costo dell'energia elettrica, ma addirittura un guadagno per la nostra collettività, senza incidere sui vincoli dettati dal patto di stabilità interno. Impianti di teleriscaldamento collegati a impianti di produzione di energia verde che forniranno calore a un prezzo conveniente, partendo da materiali vegetali non alimentari e di provenienza filiera corta.

Aumento/incremento delle attività riguardanti lo sviluppo turistico, culturale, paesaggistico, naturalistico ed alberghiero, nonché delle attività imprenditoriali legate ai servizi sul nostro territorio.

Non solo conferma, ma addirittura aumento della spesa rivolta al sociale, che in questo momento di crisi economica ed occupazionale risulta essere di primaria importanza. Tutto ciò effettuando

scelte progettuali importanti, con l'ottenimento di risultati significativi. Quindi la scelta è stata non di dare dei contributi a pioggia, ma di fare progetti specifici, finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro di persone in difficoltà. Ad oggi, dall'inizio dell'anno, cinque di queste sono già state inserite. Inoltre nel piano di zona siamo l'ente che, con un lavoro capillare, ha individuato puntualmente i concittadini in difficoltà e, grazie all'opera dei servizi sociali del nostro Comune, siamo quelli che hanno distribuito più buoni lavoro agli aventi diritto, finalizzando quindi al meglio le risorse messe a disposizione della Regione.

Ricordiamo anche che il fondo anticrisi più ricco diventa il più povero se non ha opportune ricadute ben ripartite e finalizzate sulla propria comunità.

Quindi il bilancio di previsione che presentiamo noi come Giunta a voi consiglieri non è solo di grande difficoltà, ma di grande prospettiva per un futuro economico e sociale nuovo e sostenibile per la nostra comunità. Un'ottica di gestione dell'ente che vuole trasformare il nostro paese non solo in un territorio legato all'agricoltura e all'artigianato, ma anche al turismo, alla green economy e come centro fornitore di servizi.

Ecco, io mi sono sentito di dare un taglio strutturale a un bilancio che, come tutti voi avete detto precedentemente, quest'anno risulta estremamente di difficile compilazione.

Scalvinoni.

### **SCALVINONI VALERIO (GRUPPO RINNOVARE SAN BENEDETTO PO) -**

Chiediamo la parola per portare il nostro contributo con una relazione di minoranza, che riprende alcune delle cose che abbiamo già detto nei punti precedenti. Sinteticamente analizza alcuni aspetti generali del bilancio, chiaramente discostandosi o facendo delle sottolineature più critiche rispetto a quello che di cui parlava il Sindaco prima di noi.

Innanzitutto in apertura noi facciamo rilevare come anche questa volta, anche quest'anno, come negli anni scorsi, non sono stati messi in atto preliminarmente quegli strumenti per una presentazione delle linee e delle scelte di fondo sulle quali è stato costruito questo bilancio, questo documento programmatico principale per quanto riguarda economia e finanza di una amministrazione. In altri Comuni questi passaggi vengono svolti e in altri Comuni è uso fare anche una presentazione ai cittadini del bilancio, delle linee guida della sua costruzione e delle scelte che vengono operate dall'amministrazione nella sua progettazione.

Noi in un'analisi obiettiva di questo bilancio vorremmo porre l'attenzione su alcuni aspetti. Siamo ben consapevoli delle difficoltà che in generale le amministrazioni locali trovano nel far quadrare i propri conti e nel predisporre la propria programmazione economica. Le regole del patto di stabilità hanno finito poi per penalizzare ulteriormente l'ente locale, che si trova ad agire direttamente e concretamente col cittadino, con le difficoltà del cittadino e con le difficoltà del proprio territorio.

Proprio per le cose che abbiamo detto precedentemente e che sottolineiamo qua, facciamo notare che in conseguenza anche di questo sarebbe risultata opportuna una maggiore e più puntuale informazione, un confronto più ampio.

Abbiamo già avuto modo di sottolineare in apertura di questa seduta l'importanza di un'azione politica volta a modificare le regole imposte dal patto di stabilità, un'azione politica che, coinvolgendo l'intero Consiglio comunale, possa lanciare segnali più forti e sostanziali di quelli già messi in atto, che, seppur importanti, potrebbero anche finire nell'esaurirsi in un gesto simbolico.

In una situazione di difficoltà come l'attuale che stiamo vivendo le misure programmatiche previste sul piano economico finanziario da un'amministrazione dovrebbero avere in sé determinate e specifiche caratteristiche, contemporaneamente dirette ad arginare o a contenere gli effetti negativi della crisi, a mantenere comunque in movimento il volano dello sviluppo e a gettare le basi per approdi nuovi sul lungo periodo. Una razionale amministrazione economico-finanziaria di un Comune dovrebbe prevedere al contempo il contenimento delle spese, la predisposizione delle giuste manovre per aumentare le capacità di investimento e una maggior attivazione nel reperimento di nuove risorse.

Nel bilancio presentato all'approvazione di questa sera cogliamo degli sforzi in questa direzione, ma le caratteristiche di fondo e la sua struttura generale non sono quelle che abbiamo richiamato, anzi, proprio la struttura di fondo e il suo assetto complessivo più che critici ci vede fortemente preoccupati e anche perplessi.

È un bilancio fondamentalmente ingessato, usiamo lo stesso aggettivo, vi assicuro che non ci siamo sentiti, quindi... È un bilancio fondamentalmente ingessato, in cui l'ente appare quasi paralizzato nella sua concreta azione di governo e di produzione.

Sul versante delle opere pubbliche e degli investimenti, al di là di notare l'inserimento di interventi finora continuamente rimandati, tralasciando alcuni interventi discutibili che non ci vedono proprio d'accordo, di altri francamente riteniamo difficile se non impossibile la realizzazione nell'esercizio in corso.

Come non notare poi, anche solo di sfuggita, il nuovo aumento delle rette nella casa di riposo? È un aumento che continua da diversi anni. Non si riusciva a fare altrimenti? Ci viene poi anche da osservare, e ci preoccupa fortemente, la prevista alienazione di una parte ingente del patrimonio immobiliare del Comune. In particolare - l'abbiamo già sottolineato, abbiamo già sollevato la questione prima - spero di non dover vedere davvero in vendita la casa di riposo e l'ex casa Giorgi.

In sintesi, ci viene da dire che il bilancio di previsione 2010 presentato in questa seduta è un bilancio prevalentemente diretto, secondo noi, a far funzionare l'apparato. Ha il fiato corto sulla media e lunga distanza e non è generatore di significative azioni di sviluppo. Sta in piedi ricorrendo a strumenti che difficilmente sono in grado di generare sviluppo. Riteniamo che sarà di difficile attuazione e richiederà continui e corposi aggiustamenti in corso d'opera.

In conclusione, per noi è un bilancio che addirittura appare poco realistico e per questi motivi non ci sentiamo di dividerlo e di approvarlo.

#### **GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Rossetti.

#### **ROSSETTI DANTE (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Condivido - ma questo già lo sapete - il sentimento di rabbia e di ira del Sindaco, quindi non ripeto le cose che sono già state dette. Parlo dell'aspetto positivo, ovvero, in un momento dove l'ingessatura risulta emblematica da entrambi gli schieramenti... è un'ingessatura che una volta, quando si poteva amministrare, era motivata dalle scelte dell'amministrazione, quindi la minoranza discuteva sull'aumento della spesa corrente perché amministrazione decideva di erogare più servizi, meno servizi, quindi la minoranza era pronta a dire: "In questo modo si ingessa il bilancio", ma almeno era un'ingessatura dovuta a scelte. In questo caso scelte se ne fanno poche, sulla spesa corrente l'aggettivo "minime" ci stava benissimo, Loretta, nel senso che forse mai come quest'anno in quattro o cinque punti, tra l'altro alcuni vincolanti, si è fatto l'elenco o il riassunto di quali sono le scelte, o non scelte.

In un quadro del generale per noi della maggioranza viene un aggettivo, che è proprio positivo, un incitamento in questo quadro generale di difficoltà a procedere con quello che è stato un aggettivo che forse un tempo non si sarebbe mai usato, procedere a vista, cioè a non mollare, a cercare soluzioni anche finanziarie, perché poi di fatto il bilancio, il patto di stabilità è un vincolo finanziario, quindi cercare nella stessa finanza la possibilità di fare quegli investimenti che ci vengono impediti e di andare avanti in quelle che sono le scelte di un aspetto che non vogliamo lasciare, ovvero il sociale.

Il bilancio è un bilancio sociale e tiene conto dei servizi che intendiamo dare, garantire ai nostri cittadini in una situazione difficile. Quindi bene ha fatto Marco a ricordare che, come già gli anni scorsi, i sindacati riconoscono questo sforzo, riconoscono il fatto che comunque in una situazione del genere il Comune di San Benedetto non si sottrae a quelli che sono obblighi che, mai come in un momento come questo, vogliamo condividere.

È vero anche che, come nel caso della casa di riposo, e dopo magari l'assessore ci illustrerà i motivi, molte volte diventano non dico difficili, ma scelte cui in controtendenza, se non motivate. Infatti dopo volevo che Stefano motivasse quello che è lampante, che ovviamente smentisce le mie parole da un punto di vista puramente matematico, dove dico che è un bilancio a fini sociali e aumentano le cose, la tariffa RSA, se non motivata, e lascio a Stefano la motivazione.

Per quello che ci riguarda, sperando - sottolineo "sperando" - che in breve si modifichi questo quadro generale, perché se no sono parole che ripeteremo anche l'anno prossimo e che non valorizzano né la professionalità degli assessori e del Sindaco né secondo me la professionalità o quello che mettiamo noi consiglieri in questa sala; quindi, se non cambiamo queste regole, il massimo che possiamo aspettarci è un'ingessatura sempre più pressante, il dover vincolarsi o comunque fornire servizi. Anche perché è emblematico quando Loretta scrive: "Il rispetto degli



obiettivi viene fatto o alienando gli immobili o rifiutandosi di svolgere quello che è il compito di una amministrazione pubblica", i servizi, no? Quindi l'alienazione diventa uno strumento, come diceva Marco, quasi di bilancio, però che permette di fornire servizi ai nostri cittadini, perché se andassimo a dire ai cittadini che il Comune non eroga i servizi, sarebbe la conclusione di tutto. Quindi quella frase lì è emblematica, cioè la scelta è una scelta quasi obbligata, una scelta finanziaria di uno strumento, che è il patto di stabilità.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**  
Belladelli.

**BELLADELLI STEFANO (Assessore: servizi sociali, assistenza e asilo nido) -**

Visto che Dante mi ha sollecitato, ma comunque mi sentivo già in dovere di intervenire, perlomeno per la parte che mi riguarda, ovvero le rette della casa di riposo, allora, innanzitutto un dato inopinabile è quello che su quarantasette case di riposo nella provincia di Mantova noi siamo la trentottesima come tariffa più alta. Prima di noi ce ne sono altre trentasette che hanno la tariffa più alta e la maggior parte sono case di riposo, anzi, direi quasi tutte sono quelle che non sono a gestione diretta comunale, anche perché siamo rimasti quasi gli unici.

L'altro dato inopinabile è quello che ha riferito la Loretta nella sua relazione, cioè che la casa di riposo... l'ammontare della spesa rispetto al 2009, nonostante gli aumenti delle rette, il Comune ha dovuto aumentare lo stanziamento di settantaseimila euro. Per cui la parte che mettono il Comune e la comunità... io ribadisco sempre che non è il Comune, ma è la comunità, quindi tutti i cittadini di San Benedetto, che mettono a disposizione degli ospiti e quindi dei nuclei familiari di questi ospiti sono la maggior parte rispetto all'aumento che ha avuto.

Gli aumenti in particolar modo, nella maggior parte... dopo è chiaro che è comprensibile che gli aumenti Istat, bene o male, delle materie prime, gli adeguamenti delle retribuzioni dei dipendenti hanno un loro iter, ma la voce più importante di aumento è stata l'adeguamento dei contratti delle cooperative. La Regione Lombardia ha imposto alle cooperative un aumento per i propri dipendenti, diciamo, per cercare di portare il più possibile vicino le retribuzioni di persone dipendenti comunali rispetto al personale delle cooperative. Questo aumento è stato del dodici per cento. Fra l'altro noi quest'anno abbiamo fatto il nuovo appalto e, come avete visto, abbiamo fatto la scelta di farlo durare fino a fine in 2012, quindi anche questa è una scelta molto importante. Io credo che da questo punto di vista sia ampiamente giustificato il discorso delle rette.

Tra l'altro abbiamo fatto un'altra scelta importante, forse siamo i primi, ma credo che la tendenza un domani potrà anche essere questa, non lo so, che è quella di differenziare un attimo le rette dei residenti, non di tanto, ma quel poco, per dare un segno, le rette dei residenti rispetto a quelle dei non residenti, perché sono i nostri cittadini che poi pareggiano il disavanzo della casa di riposo. Per cui ritengo giusto che i non residenti contribuiscano in una misura infinitesimalmente superiore rispetto a quelli residenti.

La nostra scelta come amministrazione è stata testarda forse, ma riteniamo che fino ad oggi ci abbia ripagato per il servizio che diamo a queste persone e che credo se lo meritino tutto.

Esaurito il dibattito,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce quanto segue: "Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

Viste le leggi 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006), 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007), 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008), D.L. 25.06.2008, n. 112, legge n. 203 del 22.12.2008 (legge finanziaria 2009), legge n. 191 del 23.12.2009 e D.L. 25.1.2010, n. 2, convertito nella legge 26 marzo 2010, n. 42, contenenti disposizioni varie per gli enti locali;

Dato atto che il D.M. 17 dicembre 2009 ha differito al 30.04.2010 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 25.03.2009, con la quale è stato formato il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2010, corredato della relazione previsionale programmatica e del bilancio pluriennale per gli anni 2010/2011/2012, trasmesso ai Consiglieri comunali in data 10.04.2010 con nota prot. 5119 del 10.04.2010;

Considerato che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui, all'attualità, si dispone relativamente al prossimo esercizio;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) che è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rilevato:

- 1) che al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2008, approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 03.06.2009 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 243 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- 2) che con deliberazione G.C. n. 6 del 29.01.2010 sono state determinate le tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro dell'Interno 31 dicembre 1983, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;
- 3) che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e Consiglieri comunali nelle misure stabilite dalla legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successivi adeguamenti, in conformità agli importi stabiliti con deliberazione G.C. n. 56 del 09/04/2010;
- 4) che con deliberazione C.C. n. 4 in data odierna è stata determinata la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi del D. Lgs. 5 febbraio 1997 e del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- 5) che con determinazione n. 155 del 22.04.2010 si è preso atto delle tariffe del servizio di fognatura e depurazione stabiliti dal Consorzio Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova;
- 6) che con deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 sono stati rideterminati in euro il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- 7) che con deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;
- 8) che con deliberazione C.C. n. 9 del 03.04.2008 sono state determinate le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2008 e che si intendono confermate anche per l'anno 2010;
- 9) che con deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 è stata determinata nella misura dello 0,62% l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2008 con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00 e che si intende confermata anche per l'anno 2010;
- 10) che sono stati iscritti nel bilancio i contributi statali, composti da fondo ordinario - fondo perequativo per gli squilibri di fiscalità locale - fondo consolidato - fondi per gli investimenti, e determinati in conformità alle normative sopracitate, per un ammontare complessivo di € 1.456.299,00;
- 11) che con propria deliberazione in data odierna saranno approvati il programma dei lavori pubblici per il triennio 2010-2011-2012 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2010;

12) che con deliberazione della G.C. n. 53 del 25.03.2010 sono state determinati i valori delle aree e fabbricati destinati alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 5.8.1978, n. 457, che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Visto l'art.5 comma 4 della L.R. 27/2007, che prevede che l'ente proprietario di alloggi Erp rediga un Programma di Manutenzione per la buona conservazione del patrimonio, da allegare al bilancio;

Visto il Decreto n°12.650 del 26.11.2009 della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche della Regione Lombardia, con il quale sono state approvate le linee guida per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'articolo 5 comma 4 della L.R.27/2007;

Viste le tabelle qui allegate, predisposte dal Settore Tecnico, ritenute conformi agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e meritevoli di approvazione;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267,

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, resa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegata sub "E";

Con voti favorevoli n. 12 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 5 (Gruppo Rinnovare San Benedetto Po), espressi per alzata di mano su n. 17 Consiglieri presenti e n. 17 votanti, astenuti n. 0;

## D E L I B E R A

1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, così come proposto ed approvato dalla Giunta Comunale nelle seguenti risultanze finali (ALLEGATO A):

<b>ENTRATA</b>	<b>COMPETENZA</b>
Titolo I - Entrate tributarie	€ 2.983.317,00
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€ 2.637.045,00
Titolo III – Entrate extra-tributarie	€ 2.605.217,00
Titolo IV - Entrate per alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	€ 4.117.480,35
Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 4.705.359,31
Titolo VI - Entrate per partite di giro	€ 1.370.000,00
Avanzo presunto di amministrazione 2008	€ 125.793,81

TOTALE GENERALE ENTRATA	<b>€ 18.544.212,47</b>
-------------------------	------------------------

<b>SPESA</b>	<b>COMPETENZA</b>
Titolo I – Spese correnti	€ 7.971.789,81
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 7.793.590,66
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	€ 1.408.832,00
Titolo IV – Spese per partite di giro	€ 1.370.000,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>€ 18.544.212,47</b>

2) di approvare, a corredo del bilancio annuale, il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2011-2012, la relazione previsionale pluriennale e programmatica la relazione tecnica (allegati B), C) D);

3) di confermare le tariffe e le aliquote approvate dalla Giunta e dai Responsabili di Settore con i seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 6 del 29.01.2010 tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale;
- determinazione n. 155 del 22.04.2010 relativa alla presa d'atto delle tariffe fognatura e depurazione per utenze civili ed industriali approvate dal Consorzio Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova;
- deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 di rideterminazione in euro del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;

4) di confermare per l'anno 2010 le aliquote già approvate per l'anno 2008 con i seguenti atti:

- deliberazione C.C. n. 9 del 03.04.2008 - aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2008;
- deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 - aliquota dello 0,62% "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2008 con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00;

5) di dare atto che il bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 rispettano gli obiettivi di miglioramento stabiliti dalla circolare n. 2 del 27.01.2009 emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come risulta dai prospetti allegati F);

6) di dare atto che, in esecuzione alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003, e in particolare nella regola n. 26 dal relativo allegato B, contenente il disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 18/03/2010 è stato adottato, con le formalità e i contenuti prescritti dalla vigente normativa, il documento programmatico sulla sicurezza;

7) di fissare nell'importo massimo di € 190.000,00 la spesa per l'anno 2010 per gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti nel piano approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 27.11.2009

8) di approvare il programma di manutenzione per la buona conservazione degli alloggi Erp ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. 27/2007 (allegato G).

Con separata e successiva votazione con voti favorevoli n. 12 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 5 (Gruppo Rinnovare San Benedetto Po), espressi per alzata di mano su n. 17

Consiglieri presenti e n. 17 votanti, astenuti n. 0, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

PARERI PREVENTIVI  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE    CONTRARIO

Addì 29/04/2010

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to PINOTTI LORETTA

=====

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA  
In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE    CONTRARIO

Addì

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Letto , confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

F.to GIAVAZZI MARCO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to MAGALINI DR. RENATO

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Addì 12/05/2010

Si attesta la pubblicazione

**IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE**

F.to Chendi Agnese

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA AD USO AMMINISTRATIVO.

Addì 12/05/2010

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

MAGALINI DR. RENATO

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:

[X ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 12/05/2010 senza reclami (art. 124 D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Addì \_\_\_\_\_